

## PETIZIONE

All'attenzione delle Camere federali e del Consiglio federale

# NO AGLI AGROCARBURANTI

## CAUSA DI CARESTIA E DI DISTRUZIONE DELL'AMBIENTE

Per criteri ecologici e sociali d'autorizzazione degli agrocarburi a livello federale

Signore e Signori Consiglieri federali,  
Signore e Signori membri del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati,

Le organizzazioni ed individui firmatari di questa petizione vi chiedono immediatamente di decretare severi criteri d'autorizzazione degli agrocarburi, al fine di evitare le carestie e la distruzione dell'ambiente causati dalla produzione degli stessi.

Gli agrocarburi non sono una soluzione di sostituzione per la benzina ed il diesel, quando la loro produzione provoca direttamente o indirettamente l'espulsione delle famiglie contadine, la distruzione delle foreste tropicali, il rincaro e la rarefazione dei prodotti alimentari. I criteri di defiscalizzazione degli agrocarburi in vigore in Svizzera non bastano ad impedire queste drammatiche conseguenze.

**E' per questo che esigiamo l'adozione di criteri d'autorizzazione che escludano per principio gli agrocarburi problematici da un punto di vista sociale ed ecologico. I criteri devono comprendere la sicurezza alimentare dei paesi produttori, così come gli effetti indiretti sul cambiamento di destinazione delle terre.**

Fino a quando i nuovi criteri non sono entrati in vigore a livello federale, le fabbriche d'agrocarburi previste in Svizzera non devono essere autorizzate. A Bad Zurzach e a Delémont i progetti di produzione d'agrocarburi per il mercato svizzero, a partire da jatropha del Mozambico e di canna da zucchero del Brasile, mettono in pericolo l'ambiente e la sicurezza alimentare della popolazione povera di questi due paesi.

I carburanti provenienti da biogas e da rifiuti restano autorizzati.

Cognome	Nome	Via e numero	NAP e località	Firma

La petizione può essere firmata da qualsiasi persona, indipendentemente dall'età, dalla nazionalità o dal domicilio. Per ulteriori informazioni e per ottenere liste supplementari, consultare i siti [www.petition-agrocarburi.ch](http://www.petition-agrocarburi.ch) (in francese) o [www.petition-agrotreibstoffe.ch](http://www.petition-agrotreibstoffe.ch) (in tedesco) dove i fogli con il testo della petizione in formato pdf sono disponibili anche in italiano.

**Vi ringraziamo per il tempestivo invio delle liste, anche parzialmente compilate, a SWISSAID, Lorystrasse 6a, 3000 Berna 5. Le firme verranno raccolte fino al 6 settembre 2010.**

# ARGOMENTI IN FAVORE DELLA PETIZIONE

## I carburanti provenienti da monoculture aggravano le crisi alimentari ed i disordini sociali.

Quando immense superfici agricole vengono utilizzate per la produzione di carburanti, vengono a mancare le terre fertili destinate alla produzione di cibo per la popolazione. Le monoculture industriali dedicate alla produzione d'energia portano ad un vicolo cieco. C'è violazione del diritto all'alimentazione. Famiglie contadine vengono private delle loro terre e la lotta contro la fame è persa in anticipo. Aumentano i disordini sociali.

## I carburanti provenienti da monoculture minacciano le foreste e la biodiversità.

Le zone di produzione d'agrocarburanti si estendono anche nelle foreste tropicali, habitat essenziale per innumerevoli specie animali e vegetali. Con la loro grande influenza sui cicli globali, le foreste tropicali sono indispensabili all'equilibrio ecologico del nostro pianeta. Per la produzione di carburanti vegetali, si distruggono massicciamente foreste, sia direttamente per coltivare piante energetiche, sia indirettamente provocando uno spostamento della produzione alimentare verso zone boschive (cambiamento di destinazione delle terre). Le popolazioni locali spesso non dispongono dei diritti democratici e delle istituzioni che permetterebbero loro di difendere e di preservare il loro spazio vitale e la biodiversità.

## I carburanti provenienti da monoculture aggravano la crisi dell'acqua.

Per irrigare le monoculture destinate alla produzione d'agrocarburanti, si attinge senza limiti nei fiumi e nelle riserve d'acqua potabile sotterranee. Interi corsi d'acqua vengono deviati. La produzione di un litro di carburante proveniente da monoculture necessita fino a 4'000 litri d'acqua. Questa vitale risorsa deve essere utilizzata in priorità dalla popolazione, per i suoi bisogni in acqua potabile e per l'irrigazione delle colture alimentari. Nessuna violazione del diritto all'acqua può essere tollerata.

## I carburanti provenienti da monoculture aggravano la disfunzione climatica.

Gli agrocarburanti non permettono di sostituire i carburanti fossili. Ritardano il ricorso ad alternative veramente rispettose del clima. La distruzione con incendi di foreste per la coltura d'agrocarburanti provoca, liberando grandi quantità di CO<sub>2</sub>, un bilancio negativo e degrada l'ambiente. Gli agrocarburanti aggravano lo sconvolgimento climatico e ritardano la necessaria riconversione alle energie sostenibili e rinnovabili.

## I carburanti provenienti da monoculture aggravano la povertà.

Le famiglie di contadini poveri dei paesi in via di sviluppo non approfittano in generale degli agrocarburanti, che vengono destinati all'esportazione. Vengono prodotti nelle monoculture industriali con grandi proprietari terrieri. I piccoli contadini vengono spesso espropriati e cacciati, affinché le loro terre possano venir sfruttate per la produzione d'agrocarburanti. Lo sviluppo sostenibile deve puntare su tecnologie adattate ed avvantaggiare direttamente le popolazioni dei paesi in via di sviluppo.

